

# «Uno di noi», via alla terza fase

DI CARLO CASINI

A che punto siamo nella raccolta di adesioni per l'iniziativa dei cittadini europei «Uno di noi»? Possiamo conoscere le adesioni espresse telematicamente. Nella colonna accanto si riportano i dati aggiornati al 4 aprile 2013. Delle firme su modulo cartaceo, che sono molto più numerose, non è possibile conoscere la quantità perché le schede distribuite non sono state restituite se non in minima parte. Ad esempio in Italia al 31 marzo erano giunte al comitato organizzatore italiano 37.436 firme valide.

Quali valutazioni possiamo fare? La legge europea stabilisce che: - abbiamo tempo fino al 1 novembre 2013 per raccogliere almeno 1.000.000 di adesioni; - esse devono essere raccolte in almeno 7 Stati membri dell'Unione; - in ogni nazione devono essere raccolte almeno un numero minimo di firme (in Italia, ad esempio, 54.750). Alla luce di queste disposizioni abbiamo la certezza di raggiungere l'obiettivo minimo: infatti abbiamo a disposizione ancora più di 6 mesi, l'iniziativa si sviluppa in tutti i 27 Paesi dell'Unione (non solo in 7). Polonia e Italia hanno già superato il minimo richiesto (tra adesioni on line e su moduli), ma noi vogliamo che la voce dei popoli sia molto più forte di quella espressa da 1.000.000 di persone e che essa sia udibile subito, nei

## Primi dati

**Italia e Polonia hanno già superato il numero minimo di adesioni richiesto dalla Ue. Ora occorre una «mobilitazione generale»**

prossimi mesi. Perciò dobbiamo dare all'iniziativa un impulso più vasto e più veloce. In effetti inizia proprio in questi giorni quella che potremmo chiamare la terza fase del progetto. Nella prima, preparatoria, conclusa alla fine del 2012, è stato studiato e presentato il quesito illustrato a tutti i Movimenti per la vita e a gran parte delle autorità ecclesiali d'Europa; è stato predisposto il sistema telematico; sono stati individuati e responsabilizzati i referenti nazionali di tutti i 27 Paesi membri dell'UE; è stata costituita una segreteria a Bruxelles. Nella seconda fase - fino ad oggi - si è svolto il collaudo del meccanismo. Ora bisogna che il motore funzioni a



Alla Marcia pro Life di Bruxelles sono state raccolte adesioni all'iniziativa dei cittadini europei «One of us - Uno di noi». Sotto: un flash sulla marcia

pieno regime. La terza fase è iniziata con due eventi: il 20 marzo a Bruxelles nel Parlamento Europeo si è svolta la riunione di tutti i referenti nazionali e il 25 marzo scorso a Roma i rappresentanti di tutti i movimenti e associazioni di area cattolica d'Italia hanno dato vita ad un comitato organizzativo italiano che, proprio oggi, 5 aprile, si costituisce formalmente. L'incontro di Bruxelles ha avuto anche lo scopo di coinvolgere i parlamentari europei affinché gettino nell'impegno anche la loro autorevolezza e la rete di relazioni di cui dispongono. Gli incontri romani segnalano anche il passaggio della guida e della responsabilità dell'iniziativa, dal

Movimento per la vita italiano, che ne è stato l'ideatore e il primo «motorino di avviamento», all'intero «popolo della vita», nella convinzione che il valore della vita è di tutti e che è urgente realizzare quella «mobilitazione generale» a cui ci ha chiamati la *Evangelium vitae* (n. 95). L'unità dei cattolici è presupposto indispensabile per un fecondo dialogo con tutti, cattolici e laici, credenti e non credenti. L'incoraggiamento pubblico dell'iniziativa manifestato per due volte da Benedetto XVI, la esplicita adesione della Conferenza Episcopale Italiana, i collegamenti solidi di alcuni movimenti italiani con le omonime realtà esistenti in altri Paesi stranieri, costituiscono una garanzia di

un nuovo esteso e rapido slancio. Luoghi di raccolta delle adesioni devono divenire in modo continuato tutti i punti di riferimento ecclesiale ed associativo. È stato deciso che vi sarà una domenica chiamata «Giornata per "Uno di noi"», nella quale la raccolta delle adesioni avvenga contemporaneamente in tutte le parrocchie d'Italia. Naturalmente ogni evento già programmato dai singoli movimenti e dalle singole associazioni sarà occasione di informazioni e sottoscrizioni. In tale ottica diviene di straordinaria importanza l'incontro con Papa Francesco programmato per il 16 giugno dal Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione. Nell'anno della Fede l'evangelizzazione della vita nella rimediazione dell'enciclica *Evangelium vitae* ha significato anche a riguardo dell'iniziativa «Uno di noi». Per questo il comitato organizzatore europeo, al termine dell'incontro del 20 marzo scorso a Bruxelles si è dato un nuovo appuntamento a Roma, proprio il 15-16 giugno prossimi.

## IL PUNTO

Polonia, Italia e Spagna sono i tre Paesi in cui sono stato raccolto il maggior numero di adesioni on line alla Iniziativa dei cittadini europei «One of us - uno di noi». Questa la classifica alla data di ieri 4 aprile (in parentesi il numero minimo di adesioni che devono essere raccolte): Polonia, 47.356 (38.250); Italia, 21.325 (54.750); Spagna, 17.224 (40.500); Francia, 12.341 (55.500); Olanda, 8.228 (19.500); Ungheria, 6.139 (16.500); Regno Unito, 4.281 (54.750); Germania, 4.099 (74.250); Austria, 3.677 (14.250); Slovacchia, 2.024 (9.750); Danimarca, 1.655 (9.750); Romania, 1.107 (24.750); Portogallo, 1.052 (16.500); Lituania, 932 (9.000); Slovenia, 889 (6.000); Belgio, 785 (16.500); Latvia, 557 (6.750); Estonia, 380 (4.500); Finlandia, 224 (9.750); Irlanda, 197 (9.000); Malta, 175 (4.500); Repubblica Ceca, 145 (16.500); Bulgaria, 141 (13.500); Svezia, 116 (15.000); Lussemburgo, 22 (4.500); Grecia, 16 (16.500); Cipro, 5 (4.500). Dati interessanti sulla raccolta delle adesioni sono anche quelli giornalieri. L'altroieri, mercoledì 3, in Polonia, sempre on line, sono state raccolte 402 adesioni, in Olanda 140, in Francia 109, in Italia 83, in Germania 43, in Ungheria 35. Per dare l'adesione on line all'iniziativa occorre connettersi con il sito <http://www.oneofus.eu/it/>.

## Bruxelles, «One of us» alla Marcia per la vita

Sono state raccolte adesioni all'iniziativa dei cittadini europei per il riconoscimento del diritto alla vita sin dal concepimento

Cosa hanno fatto oltre ottocento persone, giovani, adulti, anziani e bambini, il 24 marzo scorso, nel centro di Bruxelles, al freddo e al gelo? Hanno marciato per la vita! I *Jeunes pour la Vie*, quelli che la legge sull'aborto non l'hanno votata, hanno organizzato la quarta edizione della Marcia belga per la vita ([www.marchepourlavie-bruxelles.org](http://www.marchepourlavie-bruxelles.org)). Ritrovo a Mont des Arts, dove sulla base di una statua di qualche reale a cavallo si legge «Aborto Libre, Avortement libre», cioè aborto libero...libero per chi? «L'aborto strappa la sua vita» è lo slogan della marcia. Poi in uno striscione la *Generation for life* scrive «L'ab-



orto ferma un cuore e ne spezza un altro». A tutti i partecipanti è stato consegnato un palloncino bianco con scritto «I love life». Gli organizzatori hanno voluto risvegliare l'attenzione

della gente su questo tema, che in Belgio e altrove rischia l'indifferenza. Quest'anno la Marcia è stata incentrata sulla proposta di legge che vuole introdurre anche in Belgio, dopo l'Olanda, l'eutanasia per i bam-

mini. La Marcia è stata sostenuta dal Vescovo di Bruxelles monsignor Leonard. Sono intervenuti studiosi, scienziati della Libera Università di Lovanio, testimoni, giovani per spiegare perché di-

re si alla vita e no all'eutanasia dei bambini e degli adulti. L'apertura all'aborto ha portato all'eutanasia e sta portando all'eutanasia dei bambini, che possiamo tradurre, senza ipocrisie, con

legalizzazione dell'infanticidio.

Il Coordinatore di *One of Us* per il Belgio, Matthieu Bruynseels, studente di giurisprudenza, è intervenuto ufficialmente per proporre l'iniziativa dei cittadini europei ([www.oneofus.eu](http://www.oneofus.eu)) come mezzo per combattere concretamente e pacificamente la cultura dominante della morte. Numerose firme sono state raccolte durante la marcia con l'aiuto di Josep Serra Vila dell'Ufficio di coordinamento europeo *One of Us* e di Cristina Terezakis, referente *One of Us* per la Grecia. Presenti varie delegazioni straniere tra cui quelle di Romania con Bogdan Stanciu, Francia, Irlanda, Olanda con Michael van der Mast, coordinatore nazionale olandese di *One of Us* ([www.demenseljkewaardigheid.nl](http://www.demenseljkewaardigheid.nl)), Lussemburgo e Italia con Elisabetta Pittino, vice presidente del Mpv italiano ([www.mpv.org](http://www.mpv.org)). La marcia si è conclusa presso il Palais de Justice con il lancio verso il cielo dei palloncini bianchi, che rappresentavano gli embrioni (sono milioni) ai quali è stato impedito di nascere.

## IN BREVE

### Padova, lutto del Cav e del Mpv

Lutto nel Mpv: il 2 aprile scorso è morta a Padova Rita Drago, fondatrice, nel 1978, del locale Cav. A lei si deve anche la fondazione, nel 1980, del locale Mpv. I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Croce (piazza Santa Croce, Padova).

### Corso di bioetica ad Appignano

Domani alle ore 15.30 presso la Sala degli Eventi di Appignano (Mc), inizierà il VII corso di bioetica «Giovani x... la Vita». Luisa Borgia parlerà della criticità bioetica nella procreazione medicalmente assistita.

### Veglia di preghiera a S. Maria degli Angeli

Lunedì 8 alle ore 21, presso la Basilica di S. Maria degli Angeli (PG) si terrà la VII Veglia di Preghiera per la Vita. Sarà presieduta da monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia.

### Cinquepalmi a Putignano

«Quali politiche per la famiglia in tempo di crisi?» è la domanda alla quale risponderanno, giovedì 11 a Putignano (ore 19.30), Lodovico Carli, presidente del Forum pugliese e l'assessore comunale Vito Genco. Al dibattito interverrà Rossella Cinquepalmi (Mpv) per presentare l'iniziativa «Uno di noi». L'evento si svolgerà nell'auditorium San Gaspere del Bufalo.

### Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I "Piedi preziosi", sono le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffuse in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto. Vengono spedite dagli "Amici per la vita" a chi richiede il "Manuale sull'aborto" di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla "Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano" ([www.amicivita.it/libri.htm](http://www.amicivita.it/libri.htm)).

## Cantavita, successo n. 20

L'emiliana Erika Biavati si è aggiudicata il primo premio. Trionfo per Iva Zanicchi. Trascinanti gli Zero Assoluto. Intensa testimonianza di James Parker



Da sinistra: Erika Biavati, Iva Zanicchi, Mario Melazzini premia James Parker. Sotto: gli Zero Assoluto



concerto apprezzato soprattutto dai più giovani. Di gran classe l'orchestra, diretta da Riccardo Di Paola e composta da Andres Villani, Lucio Fasino, Liano Chiappa, Nicola Oliva e

Marco Scipione. Proprio la band, insieme all'art-director Moreno Gemelli, è tra i segreti di questo festival. Il premio «Pavia città della vita», assegnato dal Comitato Madon-

na di Piazza Grande, è andato all'inglese James Parker, coordinatore cattolico delle Paralimpiadi 2012 e strenuo difensore della vita umana in tutte le sue forme e sin dal concepimento. Nel suo saluto Parker ha ricordato, tra applausi scroscianti, la sua esperienza al villaggio paralimpico. Lo ha premiato Claudia Rondi, presidente del Comitato Madonna di Piazza Grande, insieme a Mario Melazzini, presidente dell'Aisla e già vincitore dello stesso premio. Sul palco anche il patron di Cantavita la vita Gianni Mussini, in-

sieme al vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici, al sindaco Alessandro Cattaneo e al presidente della Provincia Daniele Bosone. Al vicepresidente vicario del Mpv, Pino Morandini, è invece toccato il compito di illustrare - in un divertente duetto con Carlo Pastori - l'iniziativa dei cittadini europei «Uno di noi». Alla fine gran festa per tutti i concorrenti, chiamati sul palco alla presenza del vicepresidente nazionale Mpv Giuseppe Anzani; con lui Assunta Zanetti e Laura Boiocchi (presidente e segretaria del Cav pavese, che organizza l'evento), insieme a Luana Strippauro e Mauretta Cattanei, presidenti del Lions club Longobardi e dell'Anffas Pavia, che hanno aderito alla manifestazione.